



A SINISTRA
E IN BASSO
Il Grand Tourbillon
Perpetual in oro rosa
con quadrante e
cinturino in alligatore
neri. Il prezzo: 162.000
Euro (serie di 10
esemplari). Disponibile
anche la versione in oro
bianco, anch'essa in
serie limitata a 10
esemplari, che costa
166.000 Euro.
Le fasi lunari e
l'indicazione del ciclo
quadrennale sono
visibili sul lato fondello.

di Vittoria Murino

I modelli Arnold & Son sono l'espressione originale di uno stile che fa riferimento, con classe e accuratezza, alla fabbricazione degli antichi cronometri da navigazione del '700 montati su cardani mobili. Fu proprio John Arnold, infatti, con la "Arnold & Son", ad assicurare una produzione di quantità importanti di tali strumenti a prezzi accessibili, divenendo il principale fornitore della Royal Navy e della Compagnia delle Indie dell'Ovest.

E oggi la Casa, inserita nel progetto di sviluppo dell'orologeria inglese nato a La Chaux-de-Fonds con il nome di The British Masters, con l'orologio True Moon offre un interessante meccanismo inedito in grado di indicare, con assoluta precisione, le fasi della luna.

Lo spirito pionieristico che sin dagli esordi ne accompagna le creazioni è incarnato alla perfezione anche dal Grand Tourbillon Perpetual, nel quale la gabbia del tourbillon è efficacemente valorizzata dalla generosa apertura sul quadrante e abbinata a un'ampia gamma di funzioni aggiuntive.

Tecnica e semplicità, infine, trovano l'accordo perfetto nell'Hornet Worldtimer dove la natura sofisticata del meccanismo, evidenziata dalla presenza di sei lancette, mantiene la chiarezza e la facilità d'utilizzo tipiche del marchio.



LA STORIA di Arnold & Son

1760 - Dopo un periodo di apprendistato presso il padre in Cornovaglia, John Arnold si stabilisce a Londra. **1764** - A 20 anni disegna un orologio in miniatura (solo mezzo pollice di diametro), montato su un anello e presentato al re Giorgio III. **1768** - Nonostante la fama, il giovane Arnold lascia la corte per intraprendere lo studio di un cronometro di bordo perfetto e cercare una soluzione al problema del secolo: la misura della longitudine in mare. Nasceranno così grandi scoperte, come lo scappamento a scattino, la spirale bimetallica, la spirale elicoidale, e soprattutto il primo cronometro da tasca, il n° 36. Lo scappamento con perno "détente", sviluppato pienamente verso il 1782, sarà ammesso nell'ancora vigente associazione dei maestri orologiai "Clockmakers' Company".

1787-1858 - Arnold cambia nome alla sua marca, fondando insieme al figlio John Roger Arnold la ditta Arnold & Son, che offre il lavoro rutinario ad artigiani esterni e realizza nel suo laboratorio solo le parti difficili. Da quel momento

i cronometri Arnold & Son equipaggeranno le navi di Sua Maestà Britannica e saranno compagni di viaggio di illustri esploratori inglesi. Alla morte di John Arnold, il figlio prosegue il lavoro, studiando in associazione con E. J. Dent l'influenza del magnetismo nei cronometri. Alla sua morte, Charles Frodsham compra la ditta che fino al 1858 avrà il nome di Arnold & Frodsham.

1995 - Il marchio Arnold & Son viene riportato alla luce dal gruppo The British Masters con modelli rivolti soprattutto al mondo della marina. **2001** - Nel 200° anniversario dell'invenzione del tourbillon, nasce il Tourbillon Master GMT manuale.

2002 - È alla terza evoluzione il GMT Timekeeper, automatico con due fusi indipendenti.

2003 - Funzioni utili alla navigazione distinguono il Longitude Timekeeper II. Adotta lo stile dei cronometri da marina l'automatico Hour-Minute-Second. **2004** - Il Longitude II Arctic affianca l'esploratore Bear Grylls alla conquista dell'Atlantico settentrionale. Il White Ensign è un manuale con autonomia di 7 giorni. **2005** - Il True North Perpetual è un perpetuo con indicazione solare "vera". Il Tourbillon GMT adotta un movimento automatico. **2006** - Lo Scout è un automatico con doppio fuso 24 ore e rosa dei venti.